REPORT AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO - A.A. - 2017/2018

_Cognome	**GUALZETTI**
_Nome	**RICCARDO**
_Matricola	873544
_Anno di corso	2.LM
_Corsi di studi	DESIGN ENGINEERING
_Sezione	DE1
_e-mail	riccardo.gualzetti@mail.polimi.it
_Sede di scambio	TU/E EINDHOVEN
_Stato	The Netherlands
_ID ERASMUS (per sedi in EU)	NL EINDHOV17
_Semestre svolto all'estero	2°

Testo

Ho partecipato al programma Erasmus al secondo semestre del secondo anno di laurea magistrale in Design & Engineering. Ho deciso di partecipare a questa esperienza poiché durante la mia carriera didattica avevo già sostenuto un tirocinio in azienda e ho preferito quindi scambiare il tirocinio del secondo anno con un semestre all'estero. Come destinazione ho scelto l'Università Tecnologica di Eindhoven, nei Paesi Bassi. La scelta è stata guidata da diversi fattori sia accademici che non. Il Nord Europa è considerato molto valido quando si parla di design e l'università di Eindhoven è considerata un'università importante per il nostro ambito. Inoltre, i Paesi Bassi mi hanno incuriosito parecchio e la possibilità di andare a viverci per qualche mese e conoscere la loro cultura mi ha attirato più di altri stati europei. Da qui è nata la mia scelta.

LA CITTÀ

Eindhoven è una città a portata di mano. Rappresenta, a mio parere, la dimensione adatta per un'esperienza come quella dell'Erasmus. Non risulta essere ne troppo grande e incasinata, come potrebbe essere nel caso di una capitale europea, ma nemmeno troppo piccola e sperduta come alcune mete possibili in Scandinavia o nell'est Europa. È un città attiva, nuova e ben architettata. Questo permette di muoversi tra il centro, l'università e le zone principali della città in modo agile e veloce, a piedi o soprattutto in bici. Il centro è completamente pedonale ed è composto per la maggior parte da negozi, ristoranti, pubs, ecc. Le zone residenziali si trovano al suo esterno. Il campus è vicinissimo al centro, 10 minuti a piedi o 3 in bici. Superata la stazione centrale, infatti, ci si trova direttamente all'ingresso del campus. C'è da tenere conto che la parte centrale di Eindhoven non è molto grande, quindi in 15/20 minuti in bici nel peggiore dei casi si arriva ovunque. La bici a Eindhoven, e in Olanda in generale, è indispensabile. Molto interessante è anche l'ex zona industriale di Strijp-s. È una zona più "underground", che è stata modificata in questi anni e ospita gran parte delle innovazioni presenti nella città in termini di start-up, aziende, eventi, ecc. È una zona tendenzialmente tranquilla ma che riserva sempre sorprese. Ogni settimana (soprattutto durante la bella stagione) si può trovare un evento organizzato per i cittadini, da un concerto a un ritrovo di skater o un weekend intero di street-food. Infine, nel centro della città si trova la via più attiva di Eindhoven: Stratuum, una via piena di locali notturni. Di giorno è abbastanza anonima ma la sera, in particolare dal giovedì al sabato, si trasforma nell'attrazione della città. Tutti i ragazzi si ritrovano a bere nei numerosi pub e club e gli olandesi sanno come divertirsi: fiumi di birra e mai un problema. Inoltre, ogni festività o evento cittadino

(carnevale, king's day, partite del PSV, etc.) è una buona scusa per fare festa a cui tutti, ma veramente tutti, partecipano, dai bambini agli anziani.

LE RESIDENZE

Tramite l'università di Eindhoven è possibile fare richiesta per un alloggio. L'università si appoggia a due agenzie, in particolare Vestide. Quest'agenzia ha 3 diversi dormitori che propone agli studenti: uno all'interno del campus, uno in zona Strijp-s e uno non so bene dove. Non ho avuto la possibilità di avere un posto in questi dormitori, ma ho conosciuto molti studenti che ci vivevano e si son trovati bene. Appartamenti carini, condivisi di solito con altri 3 studenti, adatti alla vita da studente e non troppo lontani dall'università. Nel caso l'università non riesca a riservarvi un alloggio tramite Vestide (la richiesta va fatta sul format dell'università olandese da compilare per richiedere lo scambio) è possibile contattare Vestide in maniera autonoma direttamente dal sito o di persona alla sede centrale. In questo caso l'agenzia mette a disposizione diversi tipi di camere in altri studentati ma comunque molto consigliati da amici che ci hanno vissuto, soprattutto per il rapporto prezzo qualità, visto che in generale i costi delle case sono abbastanza alti. Con Vestide ci si aggira intorno ai 400€ mensili per intenderci. Senza le agenzie si possono trovare appartamenti in condivisione, ma con un contratto regolare e non troppo lontani dal centro ci si aggira più o meno sulla stessa cifra. Io personalmente ho alloggiato allo Student Hotel. È una di via di mezzo tra uno studentato e un albergo, si trova attaccato alla stazione in una zona molo centrale, vicina sia all'università che al centro pedonale. È tenuto molto bene e in termini di servizi c'è veramente di tutto. Ogni studente ha la sua camera privata con bagno e condivide la cucina con altri studenti. Il prezzo però è ovviamente più alto della media, si aggira intorno ai 700€ al mese. Non saprei cosa consigliare poiché anche lo Student Hotel, nonostante il suo costo, ha i suoi vantaggi. E non parlo di comodità e servizi ma di possibilità di socializzare con altri ragazzi e studenti, che è la cosa più importante durante questa esperienza. Ho visto amici che purtroppo condividevano le case (trovate per conto proprio) con persone più grandi o non studenti, e in quei casi spesso era difficile socializzare con i propri coinquilini. Vestide probabilmente è la corretta via di mezzo poiché, occupandosi principalmente di studenti, è difficile trovarsi a convivere con persone con cui poi non si riesca a socializzare. Ovviamente dipende molto anche da situazione a situazione. In ogni caso non bisogna avere nessuna preoccupazione riguardo il conoscere nuove persone e farsi nuovi amici, perché tra il campus, la città ricca di giovani o stranieri e gli appartamenti condivisi è impossibile non trovare la giusta compagnia con cui passare questi mesi.

ESPERIENZA PERSONALE

È stata un'esperienza che rifarei senza alcun dubbio. Tuti i ragazzi che ho sentito prima di partire mi dicevano di andare e di non avere nessun dubbio perché sarebbe stato bellissimo e così è stato. Mi unisco quindi a tutti gli studenti che invitano altri ragazzi a partecipare al programma Erasmus. È un'esperienza ricca, che t'insegna tante cose, non solo dal punto di vista scolastico ovviamente. Anzi, penso che oltre alla curiosità di studiare in un altro paese e con altri metodi, la vera parte interessante di questo percorso è quella esterna all'università: socializzare, "cavarsela da soli", affrontare nuove sfide, viaggiare, ecc. So che sembrano le solite frasi da pubblicità che dicono tutti, ma è veramente così. Ovviamente non posso parlare per tutte le destinazioni e tutte le città, ma sono sicuro (anche grazie a racconti di amici) che uno scambio come questo sia un'esperienza positiva indipendentemente dal luogo. Dal mio punto di vista, non posso che consigliare l'Olanda, non perché la considero meglio di altri, ma perché per la mia esperienza posso dire che è un paese perfetto per affrontare questa "sfida". Per molti ragazzi, inoltre, è la prima occasioni di vivere da soli lontani da casa propria e doversela cavare per 5 mesi con le proprie forze. Questo è sicuramente un buon modo per maturare e iniziare a emanciparsi dalla propria famiglia. Infine, il

fatto di vivere all'estero permette di viaggiare con molta facilita. L'olanda è piccola, ben servita da mezzi pubblici e di mentalità molto aperta, tutte caratteristiche che invitano a visitarla in ogni suo angolo!

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.
Firma Nicolò Gubetti